SISSC

Società Italiana per lo Studio degli Stati di Coscienza

newsletter mensile per soci, amici, simpatizzanti

SETTEMBRE 2025

Benvenuto/a alla newsletter di settembre 2025! Questa volta gli aggiornamenti sull'attività interna includono il lancio del nostro sito web completamente **rivisto e aggiornato**, l'imminenza del convegno annuale **(3-5 ottobre 2025 a Torino) e** altre informazioni utili.

Segue la consueta **serie di brevi notizie** su quanto va accadendo, sia a livello internazionale che italiano, nel diversificato scenario relativo agli stati altri di coscienza, in ambiti quali ricerca scientifica e nuove terapie, riforme legislative e analisi multidisciplinari, produzioni mediatico-editoriali e rilanci filosofico-culturali, eventi dal vivo, interventi online e molto altro. Il tutto con i relativi link a fonti originali e altre risorse, sempre utili per **approfondimenti personali** e/o per avviare **eventuali discussioni collettive**.

Ricordiamo che tutte le attività e le produzioni della SISSC vengono svolte **grazie all'impegno volontario di soci e collaboratori**, compresa questa newsletter (1), specificamente diretta a soci, amici e simpatizzanti. Pertanto sono sempre utili e gradite le donazioni di qualsiasi entità (seguendo le stesse modalità riportate sotto per associarsi).

L'archivio completo delle newsletter mensili è sempre disponibile (in PDF) sul nostro sito web, da usare anche per le condivisioni sui social. Per informazioni, commenti o segnalazioni: *news@sissc.it* .

(1) La newsletter è curata da: *Christian Di Sante*: imprenditore, musicista, ricercatore indipendente, segretario SISSC; *Alessandro Novazio*: direttore CCC Torino, esperto in R&S e progettazione d'imprese innovative, ricercatore indipendente, vice-presidente SISSC; *Bernardo Parrella*: giornalista freelance, traduttore e attivista da tempo residente negli Stati Uniti, socio SISSC.

INDICE

- SISSC informa: nuovo sito web, convegno annuale e….
- Respirazione veloce e musica ritmica inducono stati alterati
- Affidarsi all'IA per le "designer drugs" di domani?
- Convegni europei tra scienza psichedelica e salute mentale
- Il cervello cosciente
- Messico: la Corte Suprema discute il divieto delle 'piante maestre'
- Funghi diversi utilizzano metodi diversi per produrre la psilocibina
- Più ricerca rigorosa e meno 'hype' per la terapia psichedelica
- Cannabis light: la confusione regna suprema
- USA: prime applicazioni delle terapie psichedeliche in Colorado

- La coscienza continua ad esistere dopo la morte?

SISSC informa: nuovo sito web, convegno annuale e...

Nei giorni scorsi abbiamo lanciato la versione completamente rivista e aggiornata del **nostro sito web**, puntando a renderlo più moderno, stimolante e navigabile (*sissc.it*). Un sentito ringraziamento va a quei soci e amici che hanno contribuito a realizzare quest'ottimo progetto, un impegno completamente volontario come tutte le nostre attività. Ti invitiamo a dare un'occhiata e a curiosare nelle varie pagine: sempre benvenuti commenti e feedback d'ogni tipo. Sarebbe bello farlo crescere con contenuti d'attualità e altri interventi stimolanti, anche per stimolare il dibattito (social inclusi) su temi più ampia portata. Non esitare a inviarci proposte di collaborazione, segnalazioni di temi interessanti o altro materiale adatto al sito web! (*info@sissc.it*).
Da non mancare il nostro convegno annuale – *Tra Visioni e Trasformazioni: Modalità di Accesso e Culture della Psichedelia a Confronto* – in programma **dal 3 al 5 ottobre 2025 presso il Centro di Cultura Contemporanea di Torino**, via Luigi Galvani 21/c, angolo via Pinelli. Tre giornate di incontri, pratiche e dialoghi dedicate all'esplorazione degli stati altri di coscienza e al confronto tra le diverse generazioni della cultura psichedelica, tra antichi saperi, nuove tecnologie e pratiche di integrazione. Questi i titoli di alcuni degli interventi previsti: *Viaggi nell'inconscio: Esplorando gli Stati Altri di Coscienza; Il particolare stato di trance di una sensitiva marchigiana; Ipnosi: una coscienza che si trasforma; Psichedelici classici: LSD, Psilocibina, DMT e Mescalina: Uso, dosaggio e potenza; Respirazione Olotropica e Guaritore Interiore; Vecchia e Nuova Psichedelia: Dialoghi tra Generazioni; Tra Spirito e Natura: Psichedelia, Archetipi e Libertà Cognitiva.* Previsti anche due workshop esperenziali, dedicati a ipnosi e respirazione olotropica, una sessione di sonorizzazione (*shhhROOM*) e un gruppo privato su Facebook dove verranno condivise le video-registrazioni integrali delle tre giornate e altro materiale esclusivo, insieme a discussioni e scambi collettivi.

Qui il programma definitivo e tutte le modalità di partecipazione: https://docs.google.com/document/d/1yb4Fq7vDcXaDQOQ0PJYZKers3ck6fKYFy5MNu6ja3TI/

C'è ancora tempo per chiedere di presenziare ai lavori (in presenza oppure online), va utilizzando esclusivamente questo apposito modulo online: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfukoLnjAX3GHhr3aahrK2LbRvqHsZRi20KMEGT3OgxiF1DlA/viewform.

Ricordiamo che l'accesso al convegno è gratuito per i soci in regola, mentre per chi si iscrive in quest'occasione l'iscrizione sarà valida anche per l'intero 2026. La quota associativa annuale rimane fissata a ***50 Euro***, da versare (dopo aver inoltrato apposita domanda) mediante ***bonifico bancario*** sul seguente conto corrente:
IBAN: IT75O0306234210000002512621
intestato
oppure online ***via PayPal*** (seguendo le istruzioni ivi fornite): *paypal.me/SISSC*;
Nella causale occorre riportare le proprie credenziali secondo il seguente schema: *"nome", "cognome", "quota associativa anno 2025".*

Respirazione veloce e musica ritmica inducono stati alterati

Le tecniche di respirazione veloce, associate a determinata musica ritmica, tendono a indurre stati simili a quelli attivati dagli psichedelici, modificando il flusso sanguigno cerebrale e riducendo le emozioni negative. Lo conferma un recente studio condotto da un team del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche della Brighton and Sussex Medical School (GB). La ricerca – la prima ad utilizzare tecniche di *neuroimaging* per mappare i cambiamenti neurofisiologici durante la respirazione consapevole – ha dimostrato che questi cambiamenti possono verificarsi anche quando il corpo è direttamente sotto stress e durano nel tempo. Oltre a raccogliere i dati forniti da 15 partecipanti online, 8 in laboratorio e 19 sottoposti a risonanza magnetica, ognuno di loro ha poi completato una sessione di 20-30 minuti di respirazione continua e ritmica accompagnata da musica. I successivi questionari sulle singole esperienze hanno rivelato sensazioni di unità, beatitudine ed euforia, suggerendo che modalità quali la *High Ventilation Breathwork* o la respirazione olotropica (che al pari degli enteogeni non sono adatte a tutti) sembrano offrire un'alternativa sicura e naturale alle sostanze psichedeliche per alcuni problemi o disturbi mentali.

Fonti:

- PLOS One
- Tripsitter
- Breathwork and Music Trigger Psychedelic-Like Bliss in the Brain

Affidarsi all'IA per le “designer drugs” di domani?

Nell’ultimo decennio sono apparse oltre un migliaio di nuove molecole variamente psicotrope, meglio note come “designer drugs”, ponendo sfide significative per il loro controllo, l'analisi forense e la salute pubblica. Ambiti questi in cui oggi si ricorre sempre più alle metodologie basate sull'intelligenza artificiale (IA), sia in fase di progettazione dei nuovi composti sia per prevederne l'attività farmacologica. Uno studio coordinato da Enrico Greco, ricercatore presso l’Università di Trieste ed esperto sull’archeologia delle sostanze psicotrope nel Mediterraneo, offre una panoramica completa su tali metodologie di IA, tra cui il deep learning, i modelli generativi e la modellizzazione quantitativa della relazione struttura-attività, nonché sulle relative applicazioni rispetto a sintesi, previsione e identificazione di queste sostanze. In sintesi, mentre la IA offre potenti strumenti per domare il caos del mercato di queste sostanze sintetiche in continua evoluzione, occorre massima vigilanza per assicurarsi di non aprire contemporaneamente una sorta di vaso di Pandora. Mentre appare probabile un'integrazione ancora più profonda di tali strumenti nelle procedure chimiche e nella salute pubblica, vige altresì la speranza di poter rimanere un passo avanti nella battaglia in corso contro l'abuso di sostanze e i relativi danni per i singoli e la collettività.

Fonte:

- MDPI.com

Convegni europei su scienza psichedelica e salute mentale

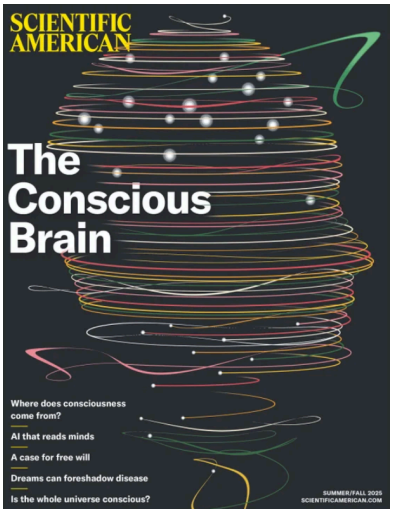
Anche in Europa vanno aumentando gli eventi, destinati non soltanto ai professionisti del settore, in cui si affronta un ampio ventaglio di temi relativi a ricerca, pratica clinica, policy normative e altri aspetti legati al recente revival psichedelico. Mentre a Stoccolma si è appena concluso l'intenso programma del *Borealis Psychedelic Science Summit 2025*, la terza edizione della *Finnish Interdisciplinary Conference on Psychedelics* affronterà in modo critico ambiti quali problemi metodologici ed etici della ricerca, polemiche sugli aspetti mistici delle esperienze psichedeliche, accuse di colonizzazione delle conoscenze indigene. Invece il *Psymposium* madrileno vuole porsi come forum di riferimento in lingua spagnola per "promuovere il progresso scientifico ed etico nel campo della salute mentale, delle neuroscienze e della ricerca psichedelica". E la *ALPS Foundation* svizzera propone due giornate dedicate a vari interventi su scienza e ricerca d'avanguardia, dialogo costruttivo e processi collaborativi nel campo delle neuroscienze e delle biotecnologie, con relazioni su esperienze trascendentali, riduzione del danno psichedelico, effetti soggettivi del DMT e alcune pratiche esperenziali.

Dettagli:

- Borealis Summit
- Finnish Conference
- Psymposium Madrid
- ALPS Conference

Il cervello cosciente

Un'edizione speciale di 118 pagine della rivista *Scientific American* prova a fare il punto sulle varie questioni relative al rapporto tra cervello e coscienza. Spiegando che, a differenza di altri fenomeni scientifici, la coscienza non può essere osservata direttamente – è cioè impossibile osservare l'esperienza soggettiva in quanto tale – ci si chiede se la consapevolezza umana sia uno "scenario" in cui gli stimoli competono per attirare la nostra attenzione oppure un sistema unificato che elabora contemporaneamente ogni tipo di informazioni ricevute. Mentre ciò rimane oggetto di dibattito e di diverse ipotesi, la nostra realtà potrebbe derivare da esperienze interne soggettive, come i colori o i sapori, che nascono grazie alla coscienza. Anche il comportamento potrebbe alimentare quest'esperienza, mentre altri articoli si chiedono da dove provenga in effetti la coscienza e se faccia piuttosto parte o meno del tessuto dell'universo.



Ancora: la realtà può cambiare per chi è affetto da malattie che derivano da complesse interazioni tra genetica e ambiente, come la schizofrenia. E altre condizioni a volte creano una frattura tra il mondo e la mente, un duro promemoria del fatto che la nostra consapevolezza è malleabile. Né mancano incursioni nella possibile manipolazione dei sogni, mentre in altri casi questi ultimi possono segnalarci l'arrivo disturbi cerebrali come il Parkinson, fino alla diffusione della sorveglianza elettronica che può modificare il modo in cui percepiamo il mondo tramite dinamiche inconsce. Un'ampia panoramica che, insieme all'ambito scientifico, delinea questioni di carattere esistenziale e spirituale, fino ad esperienze di confine e di stati alterati, ribadendo l'urgenza di un approccio interdisciplinare per riflettere su un tema complesso che riguarda tutti noi.

Dettagli:

- The Conscious Brain
- Il cervello consapevole

Messico: la Corte Suprema discute il divieto delle 'piante maestre'

Un'ingiunzione che contesta il divieto assoluto delle pratiche relative ai funghi contenenti psilocibina è al vaglio della Corte Suprema messicana. Il caso giudiziario, avviato da una schiera di attivisti locali inclusa la non-profit International Center for Ethnobotanical Education, Research, and Service (ICEERS), mira a determinare se tale restrizione violi diritti fondamentali quali il libero sviluppo della personalità e il diritto alla salute. La decisione finale potrebbe costituire un precedente storico per le politiche sulla droga nazionali e per la tutela protezione delle conoscenze tradizionali indigene. Queste le argomentazioni presentate da ICEERS nel suo *Amicus Curiae* a sostegno della revisione delle specifiche norme proibizioniste: la distinzione giuridica e farmacologica tra i funghi e i metaboliti prodotti, come la psilocibina, e lo status normativo del loro impiego in ambito internazionale; la violazione di vari diritti, tra cui la libertà cognitiva e la ricerca spirituale personali, implicita nel sistema di proibizione assoluta; e, soprattutto, la contraddizione con l'obbligo di sviluppare, praticare, rafforzare e promuovere la medicina tradizionale esplicitamente stabilito dalla Costituzione messicana. Analoghe argomentazioni erano già state sollevate in tribunale, in particolare nel 2022 a seguito di diversi arresti di diverse persone che trasportavano ayahuasca. 'piant e maestre. E lo scorso anno al Senato era stata presentato un disegno di legge sulla stessa linea, sottolineando l'urgenza di fornire strumenti legali per la "protezione del sapere ancestrale e delle piante maestre" –

obiettivo finale dell'iniziativa, oltre a spingere per il cambiamento nel quadro normativo del Paese.

Fonte:

- Mexico Reopens the Debate on Psilocybin Mushrooms

Funghi diversi utilizzano metodi diversi per produrre la psilocibina

Un nuovo studio dimostra che diversi tipi di funghi utilizzano metodi completamente diversi per produrre la psilocibina. I ricercatori dell'Hans Knöll Institute di Jena (Germania) hanno scoperto che i tipici funghi *Psilocybe* e quelli dal cappello fibroso (in particolare del genere *Inocybe,* per lo più velenosi ma a volte anche 'magici') hanno sviluppato in modo indipendente diversi percorsi biochimici per creare la psilocibina. Pur se ciò dimostra l'estrema ingegnosità della natura, il motivo rimane sconosciuto, probabilmente allo scopo di scoraggiare i predatori. Come spiega il dottorando Tim Schäfer: "Sembrava di osservare due laboratori diversi, ma entrambi finalizzati alla realizzazione dello stesso prodotto. Nei cappelli fibrosi abbiamo trovato un insieme unico di enzimi che non hanno nulla a che vedere con quelli presenti nei funghi *Psilocybe*. Eppure tutti gli esemplari catalizzano le fasi necessarie alla formazione della psilocibina". Al di là del mistero evolutivo, la scoperta fornisce nuovi strumenti enzimatici per la biotecnologia, con applicazioni promettenti per la produzione di medicinali mirati a base di psilocibina nello sviluppo della terapia psichedelica di domani.

Fonti:

- Science Daily
- Phsy.org
- Inocybe (Wikipedia)

Più ricerca rigorosa e meno 'hype' per la terapia psichedelica

Il Royal College of Psychiatrists londinese ha diffuso un rapporto sulla sicurezza e l'efficacia delle sostanze psicoattive come trattamenti terapeutici, insieme a nuove linee guida per le sperimentazioni cliniche e la ricerca sull'uso di tali sostanze in combinazione con la psicoterapia. Dopo aver esaminato gli odierni studi sull'uso di LSD, psilocibina, MDMA, ketamina e altri psicotropi sia come trattamenti autonomi e in combinazione con la psicoterapia, il documento ne ribadisce le potenzialità per un'ampia gamma di malattie mentali, tra cui ansia, depressione, disturbo da stress post-traumatico e varie dipendenze. Tuttavia la conclusione sottolinea la scarsità di sufficienti prove di alta qualità a sostegno del loro impiego comune in ambito clinico, evidenziando le aree specifiche in cui occorre validarne ulteriormente la sicurezza e i rischi. Oltre a suggerire ulteriori e rigorosi studi, l'autorevole associazione professionale sottolinea l'importanza che "l'entusiasmo che ne circonda l'utilizzo non prevalga sulle buone pratiche cliniche". E le relative linee guida propongono altresì l'istituzione di un sistema per monitorare l'uso di queste sostanze e le reazioni dei pazienti nel lungo termine attraverso una collaborazione tra diverse entità medico-psichiatriche.

Fonte:

- Royal College of Psychiatrists

Cannabis light: la confusione regna suprema

Secondo il Tribunale di Trento produrre e vendere cannabis light è legale, smontando l'articolo 18 del decreto sicurezza approvato in primavera dal governo Meloni. Nell'ordinanza depositata il 5 settembre scorso, il giudice scrive che "allo stato dei dati scientifici" un contenuto di THC inferiore allo 0,3% non comporta rischi tali da giustificare un divieto assoluto di commercializzazione. Analoghe le assoluzioni, rispettivamente nel giugno e nel luglio 2023, del Tribunale di Brescia e di quello di Bari in cui si definiva definendo il decreto governativo veniva definito "irragionevole". Sul fronte amministrativo, il TAR Lazio ha più volte annullato decreti ministeriali restrittivi, rimettendo la questione alla Corte costituzionale. Senza tralasciare la piena assoluzione di EasyJoint a Parma, pur se dopo 6 anni e dopo aver distrutto l'azienda, arrivata fra l'altro lo scorso maggio, nello stesso giorno in cui la Camera ha definitivamente approvato il decreto Sicurezza del governo Meloni.

(Foto Ansa)

Come se non bastasse, verso fine settembre decine di rivenditori di cannabis light sono stati indagati a Torino, in un'operazione della Operazione della Squadra Mobile: con il decreto Sicurezza anche la detenzione diventa reato. Un quadro poco allegro e soprattutto assai confuso e apparentemente di difficile risoluzione. Motivo per cui Luca Marola, fondatore di EasyJoint, sintetizza così le prossime strategie di attivisti, imprenditori e giuristi: "Quando arriveranno le motivazioni della sentenza sarà interessante capire se ci sono strumenti giuridici che potranno essere usati per smantellare il decreto Sicurezza. Siamo pronti a rimetterci all'opera".

Fonti:

- Domani
- La Stampa
- Il Foglio

USA: prime applicazioni delle terapie psichedeliche in Colorado

Lo scorso aprile *The Center Origin* è diventato il primo centro di cura operativo che utilizza 'funghetti' coltivati localmente in base alle normative statali, dopo l'approvazione dell'apposito referendum nel novembre 2022. Da allora sono state

approvate altre due licenze standard e sei licenze per mini-imprese di centri di cura, tre licenze per la coltivazione, due licenze per la produzione di materie prime. E si sta lavorando per estendere il programma ad altre sostanze. "Questo momento è il culmine di un'attenta politica guidata dalla comunità e da anni di ricerca che dimostrano come le terapie psichedeliche possano offrire un reale sollievo laddove altri trattamenti hanno fallito", ha spiegato Tasia Poinsatte, direttrice della non-profit Healing Advocacy Fund. Rispetto all'Oregon, dove la psilocibina terapeutica era stata legalizzata nel 2020, il programma del Colorado consente una "maggiore integrazione con altre forme di assistenza sanitaria", inclusa la possibilità per i terapeuti di somministrare la psilocibina nel proprio studio, anziché in una clinica psichedelica indipendente. Procedendo a piccoli passi su questa strada, il Comitato consultivo del Programma di medicina naturale ha appena deciso di raccomandare al parlamento statale l'accesso terapeutico anche all'ibogaina, sempre in appositi centri medici.

Fonte:

- Marijuana Moment
- The Colorado Sun

La coscienza continua ad esistere dopo la morte?

Numerosi studi medici suggeriscono come la coscienza non sia confinata al cervello, ma possa estendersi ad altri organi, come il cuore, e anche trascendere il corpo in stati di confine tra vita e morte. È quanto si deduce, ad esempio, da una ricerca condotta qualche anno fa presso l'Università dell'Arizona a Tucson che ha esaminato oltre 74 casi di trapianti d'organo, di cui 23 di cuore, nell'arco di un talvolta i riceventi assumono tratti specifici dei donatori, quali hobbies, emozioni o ricordi. Uno studio precedente, confrontando 23 riceventi di cuore con 24 di altri organi, come reni, polmoni o fegato, ha evidenziato che l'89% dei pazienti registrava variazioni di personalità. Anche le esperienze di pre-morte sembrano rafforzare l'idea che la coscienza persista oltre il corpo, come conferma Janice Holden, esperta del settore con oltre 30 anni di indagini nel campo. Intervistando 93 persone successivamente a tali esperienze, ha riscontrato che il 92,5% delle loro osservazioni era accurato, il 6,5% quasi corretto e solo l'1,1% inesatto. E secondo Michael Egnor, neuro-chirurgo con 40 anni d'esperienza, le neuroscienze moderne rivelano l'esistenza di "un'anima spirituale che trascende il cervello". Sono dunque in aumento le ipotesi e i casi documentati sui confini della coscienza, suggerendo che questa non si dissolva con la morte bensì continui ad esistere e a manifestarsi oltre il corpo fisico.

Fonti:

- ScienceDirect
- Janice Holden
- Michael Egnor
- Epoch Times

Società Italiana per lo Studio degli Stati di Coscienza

Ricevi questa newsletter mensile perché sei uno/a dei soci, amici o simpatizzanti della SISSC, o perché in passato hai espresso interesse per le nostre attività.

Sito web | Facebook | Instagram |
Cancellati da questa lista
Informativa privacy